UNIVERSITÀ DI PISA

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

ENRICO MARZADURI

Anno accademico	2018/19
CdS	GIURISPRUDENZA
Codice	236NN
CFU	3

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO I	IUS/15	LEZIONI	48	ENRICO MARZADURI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Il corso è finalizzato a fornire agli studenti una lettura sistematica dei contenuti costituzionali e della CEDU che attengono alla disciplina del processo penale. In questa prospettiva, particolare attenzione verrà dedicata agli sviluppi giurisprudenziali riguardanti tali disposizioni. Su queste basi, con riferimento a tematiche centrali della regolamentazione codicistica, si procederà all'esame di alcuni aspetti problematici, così da verificare criticamente le soluzioni adottate dal legislatore nazionale.

Modalità di verifica delle conoscenze
La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo. Peraltro, durante il corso delle lezioni, saranno proposti agli studenti momenti di approfondimento di singole tematiche, rispetto alle quali potranno aversi verifiche sull'adeguata comprensione degli argomenti e sulla capacità di analisi degli stessi.

Capacità
Al termine del corso lo studente che non ha ancora sostenuto l'esame di diritto processuale penale dovrà essere in grado di individuare correttamente l'incidenza della Carta costituzionale e della C.e.d.u. e dei relativi sviluppi giurisprudenziali sulle tematiche processualpenalistiche oggetto del corso.
Laddove, invece, lo studente abbia già sostenuto (parzialmente o integralmente) l'esame di diritto processuale penale, dovrà altresì essere in grado di sviluppare adeguatamente riflessioni sistematiche coinvolgenti l'intero processo penale, riflessioni suggerite dallo studio delle tematiche oggetto del corso. A tal fine lo studente che frequenti le lezioni dovrà individuare tematiche meritevoli di personali approfondimento, sulle quali, come si dirà in seguito, verterà anche parte dell'esame finale.

Modalità di verifica delle capacità
In sede di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti delle nozioni apprese durante l'insegnamento. Nel corso delle lezioni, con riguardo a singole tematiche, il docente stimolerà interventi e riflessioni degli studenti, sia sulla scorta di specifici approfondimenti operati dagli studenti medesimi, sia in relazione a novità normative o giurisprudenziali.

Comportamenti
Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche processuali penali, nell'ottica della individuazione di un quadro normativo e giurisprudenziale volto tanto a garantire i diritti quanto ad assicurare l'efficienza della giustizia penale.

Modalità di verifica dei comportamenti
Come già accennato in precedenza, gli studenti, nel corso delle lezioni, saranno stimolati a intervenire su tematiche del programma, così da evitare il rischio di non adeguate comprensioni degli argomenti del corso e favorire, invece, momenti di riflessione e approfondimento personale

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Al fine di una proficua comprensione dei temi oggetto del corso, lo studente dovrà aver acquisito adeguate nozioni sul sistema delle fonti normative, nazionali ed internazionali, e sul significato dei contributi giurisprudenziali.

Programma (contenuti dell'insegnamento)
Argomenti

1. La Costituzione, la CEDU ed il processo penale.
2.La garanzia giurisdizionale. Il giudice naturale precostituito per legge. Garanzie ordinamentali e garanzie processuali.
3. L'obbligatorietà dell'azione penale. Le esigenze di deflazione processuale. Il P.M. nella struttura del processo penale.
4. La persona accusata di un reato. Il diritto di difesa. La presunzione d'innocenza. La disciplina della libertà personale.
5. La prova nel processo penale. Il principio del contraddittorio. La differenziazione dei riti penali.

Bibliografia e materiale didattico

Per gli studenti che frequentano le lezioni risulterà sufficiente, ai fini della preparazione per l'esame, la conoscenza dei contenuti esposti durante il corso dal docente e da eventuali esperti individuati durante l'anno accademico che potranno sia coadiuvare il docente sia dar corpo ad approfondimenti seminariali.
Per gli studenti non frequentanti sarà necessario operare una distinzione tra quelli che non hanno sostenuto e quelli che hanno sostenuto (in tutto o in parte) l'esame di diritto processuale penale. Per i primi, si consiglia lo studio del seguenti testo, nelle parti indicate: Manuale di procedura penale europea, a cura di R.E. Kostoris, III ed., Giuffrè 2017, pagg. 1-189; pagg. 329-448. Per gli studenti che hanno già acquisito conoscenze attraverso l'esame di diritto processuale penale (anche solo attraverso la prova intermedia) si consiglia il seguente testo, nelle parti indicate: I principi europei del processo penale, a cura di A. Gaito, Dike giuridica editrice 2016, pagg. 3-20; pagg. 73-191; pagg. 299-324; pagg. 345-424; pagg. 449-502.

Indicazioni per non frequentanti

Per l'individuazione delle differenze di programma e delle modalità di esame relative agli studenti non frequentanti, consultare le indicazioni dei campi Capacità, Materiale didattico e Modalità d'esame

Modalità d'esame

L'esame si svolge attraverso una prova orale finale. La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali e/o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta. Nel corso della verifica finale, lo studente potrà esporre, su sollecitazione del docente, eventuali approfondimenti sviluppati durante il corso delle lezioni e tradotte in relazioni scritte.

Ultimo aggiornamento 04/10/2018 10:51